

## **FOCUS AGROALIMENTARE**

I semestre 2023

Studi, Statistica e Programmazione  
Camera di commercio  
di Milano Monza Brianza Lodi  
ufficiostudi@mi.camcom.it

Le imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2023 sono 7.792, in calo dell'1,6%. Nei primi sei mesi del 2023, l'export del settore ammonta a 1,8 miliardi di euro, pari al 4,7% del valore complessivo delle esportazioni di merci delle tre province nel semestre, e circa il 90% è composto da prodotti dell'industria alimentare, mentre i prodotti agricoli esportati valgono 188 milioni di euro. La dinamica delle esportazioni indica una crescita annua del 10,5%, risultato che incorpora tuttavia anche i significativi incrementi dei prezzi.

# FA / N 01

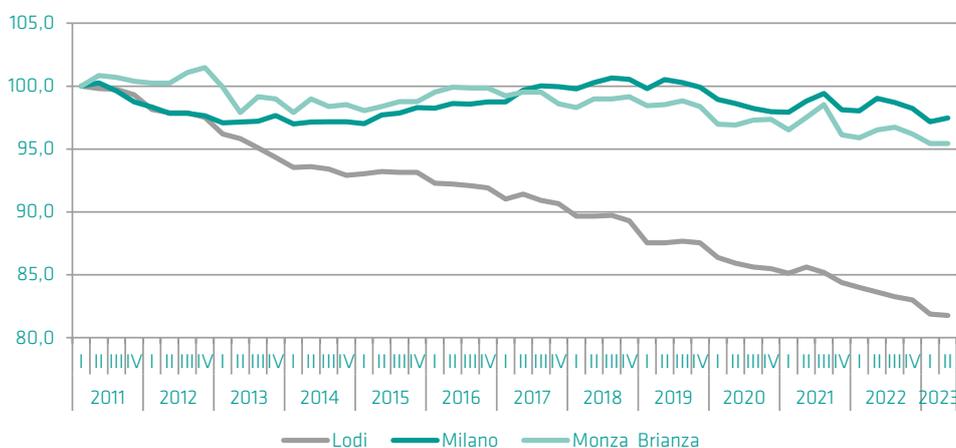


CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

## IL POSIZIONAMENTO DEL SETTORE

### Imprese

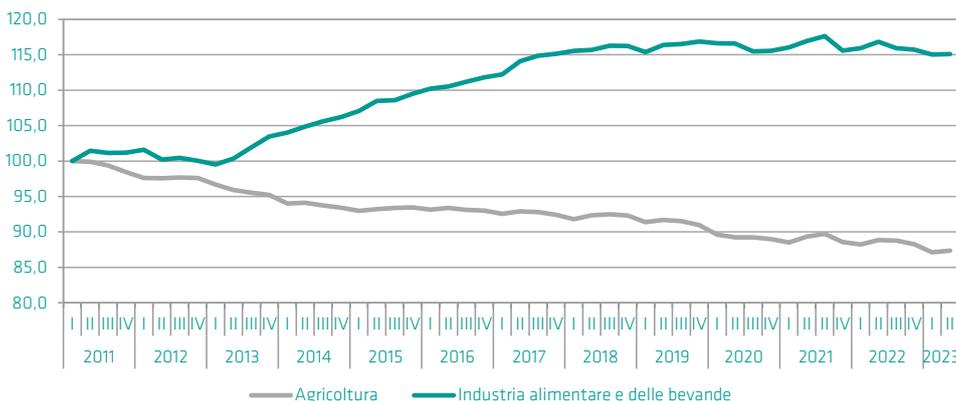
Le imprese attive nel comparto agroalimentare (agricoltura e industria alimentare e delle bevande) nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2023 sono 7.792, in calo sia rispetto a un anno fa (-1,6%, pari a 128 imprese in meno) che allo scorso giugno (-0,9%). I primi due trimestri del 2023 vedono quindi continuare una flessione dello stock di imprese del comparto già iniziata a fine 2022. Dal **grafico 1** emerge in ogni caso la riduzione delle imprese attive negli ultimi anni ma soprattutto la diversa intensità con cui si è verificata nelle tre province di nostro interesse: a Lodi in particolare si registra un calo piuttosto marcato proseguito costantemente anno dopo anno e continuato anche nel 2023, vicino ormai al 20% di imprese in meno rispetto al 2011. Lo stesso fenomeno non si verifica a Milano e Monza, dove nello stesso periodo il numero delle imprese del comparto si è mantenuto relativamente più stabile. In entrambe le province si sono riscontrati periodi di crescita e di riduzione del numero di imprese del comparto, che complessivamente è solo di poco inferiore a quello di un decennio fa (il numero indice è pari a 97,5 a Milano e 95,4 a Monza). Per quanto riguarda la scomposizione settoriale, la divaricazione tra la performance delle imprese agricole in senso stretto e quelle dell'industria agroalimentare (industria alimentare e delle bevande) è piuttosto evidente [**grafico 2**]. Le imprese agricole a giugno 2023 sono circa il 13% in meno di quanto erano a inizio 2011: il grafico mette in luce una perdita netta di imprese tra 2011 e 2013, per contro lo stock risulta relativamente stabile negli ultimi anni. Risulta migliore il trend registrato dalle imprese dell'industria alimentare e delle bevande delle tre province, che mette in luce in particolare una crescita da inizio 2013 fino al 2018, per registrare poi una sostanziale stabilità fino a oggi. A giugno 2023 il numero indice si colloca a quota 115,1 ovvero il 15,1% di imprese attive in più rispetto al primo trimestre 2011; si tratta di un dato rilevante non solo a confronto con le imprese dell'agricoltura ma anche con il settore manifatturiero nel complesso che nello stesso periodo ha visto una rilevante riduzione del numero di imprese attive.



**GRAFICO 1**

**Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi** (anni 2011-2023, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese



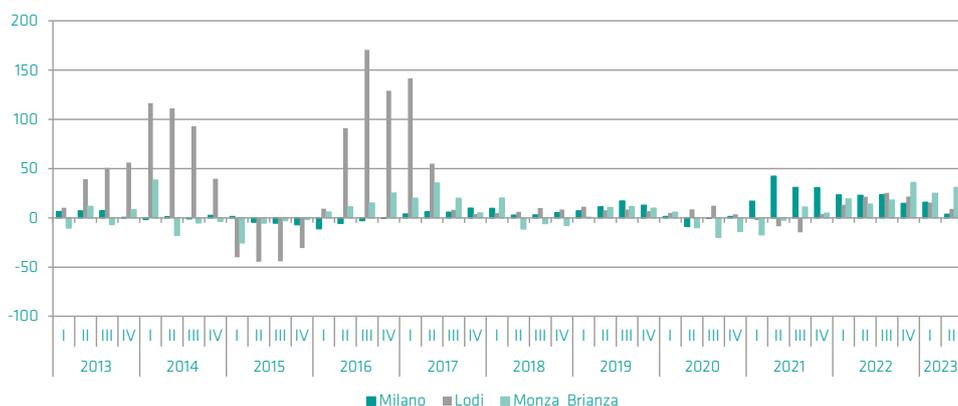
**GRAFICO 2**

**Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore** (anni 2011-2023, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

## Commercio estero

La serie storica dell'export agroalimentare mette in evidenza una tendenza alla crescita del comparto piuttosto robusta iniziata nel 2021 che dura ancora nella prima metà del 2023. Si tratta in ogni caso di dati espressi in valore delle merci movimentate, che riflette quindi anche la crescita dei prezzi particolarmente intensa specie nel 2022. A livello territoriale [grafico 3] si osserva un ritmo di crescita nettamente superiore per l'export milanese nel 2021, seguito da una prima parte nel 2022 che vede una dinamica molto simile per le tre province; infine, tra l'ultimo trimestre del 2022 e la prima metà del 2023 si segnala un netto miglioramento della crescita dell'export brianzolo e un contemporaneo rallentamento che riguarda sia Milano che Lodi. In un'ottica di medio periodo, l'export milanese è quello che ha iniziato a crescere più tardi, facendo registrare un incremento dei flussi solamente dal 2016 in poi; la provincia di Lodi invece è quella che ha fatto registrare variazioni di intensità percentuale maggiore negli ultimi anni, in negativo ma soprattutto in positivo, per arrivare a stabilizzarsi negli ultimi anni su volumi di scambi decisamente più importanti di quelli registrati nei due-tre anni precedenti. A livello settoriale si osserva la stessa dinamica differenziata fra il comparto agricolo e quello industriale - a favore di quest'ultimo - già riscontrata per quanto riguarda le imprese [grafico 4]. A partire da metà del 2022 si osserva però un recupero dell'export del comparto agricolo, che negli ultimi quattro trimestri ha sempre evidenziato una crescita tendenziale migliore rispetto all'export del comparto industriale.

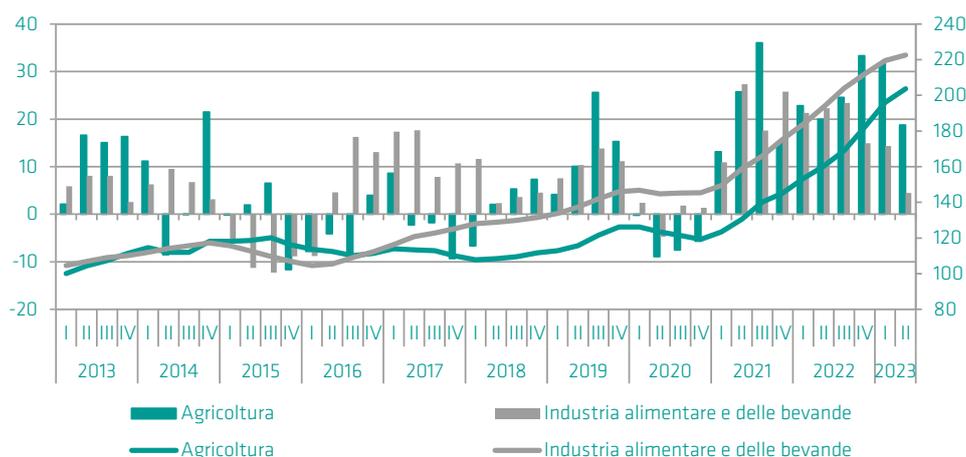


**GRAFICO 3**

**Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per territorio**

(anni 2013-2023, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat



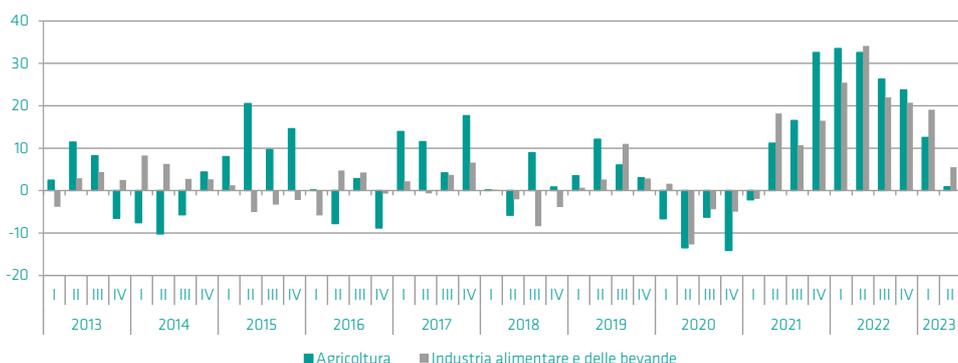
**GRAFICO 4**

**Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore**

(anni 2013-2023, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

Anche riguardo le importazioni si registra un progressivo incremento della crescita a partire dalla metà del 2021, riguardante entrambi i comparti agricolo e industriale [grafico 5]. Resta valida la stessa osservazione fatta per l'export, per cui la crescita del valore delle merci movimentate riflette aumenti dei prezzi ma non necessariamente dei volumi. Nella prima metà del 2023 si osserva comunque un deciso rallentamento della crescita dell'import per entrambi i comparti, particolarmente evidente per l'agricoltura che arriva a una crescita vicina allo zero nel secondo trimestre.



**GRAFICO 5**

**Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore**

(anni 2013-2023, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

## IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL PRIMO SEMESTRE

### Imprese

Delle 7.792 imprese attive del comparto agroalimentare, poco più dei due terzi hanno sede nella città metropolitana di Milano (5.248). In provincia di Lodi le imprese agroalimentari attive sono 1.313, al terzo posto Monza Brianza con 1.231 imprese. In termini percentuali il comparto pesa per il 2% sul totale delle imprese attive nelle tre province a giugno 2023 [tabella 1]; nel caso di Lodi l'incidenza del comparto arriva fino al 9,3% delle imprese attive, mentre si limita all'1,9% per Monza e all'1,7% per Milano. Nel lodigiano l'agricoltura rappresenta la quasi totalità del comparto in termini di numerosità delle imprese (91,3%), mentre a Milano e Monza Brianza la presenza della componente dell'industria alimentare e delle bevande è molto più rilevante (oltre il 30% in ciascuna provincia). Nell'insieme delle tre province, le imprese agricole sono 5.473, il 70,2% del comparto, mentre le attività industriali del settore alimentare e delle bevande sono 2.319.

Le imprese dell'agroalimentare delle nostre tre province risultano in calo dell'1,6% rispetto a giugno 2022, mentre il complesso delle imprese attive è cresciuto nello stesso periodo dell'1,3% [tabella 2]. Sul dato negativo incide però un significativo numero di cessazioni effettuate d'ufficio, avvenute in particolare negli ultimi due trimestri del 2022. A livello territoriale si osserva una flessione relativamente più contenuta a Milano e Monza, in calo annuo rispettivamente dell'1,6% e dell'1,1%, mentre a Lodi si osserva una riduzione delle imprese agroalimentari del 2,2%. A livello settoriale la performance dei due comparti risulta molto simile: le imprese agricole calano dell'1,7% e quelle industriali dell'1,5%. A Milano e Monza il comparto industriale registra una tenuta relativamente migliore dello stock rispetto a quello agricolo, a differenza di Lodi. Tra le tre province, proprio a Lodi si osserva il calo maggiore in termini percentuali sia per l'agricoltura (-2%) che per l'industria (-5%).

**TABELLA 1**

**Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico**

(Il trimestre 2023)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1.178	3.318	850	5.346
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	20	79	9	108
Pesca e acquacoltura	1	17	1	19
<b>TOTALE Agricoltura</b>	<b>1.199</b>	<b>3.414</b>	<b>860</b>	<b>5.473</b>
Industrie alimentari	110	1.744	352	2.206
Industria delle bevande	4	90	19	113
<b>TOTALE Industria alimentare e delle bevande</b>	<b>114</b>	<b>1.834</b>	<b>371</b>	<b>2.319</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>1.313</b>	<b>5.248</b>	<b>1.231</b>	<b>7.792</b>
<b>TOTALE Imprese attive</b>	<b>14.051</b>	<b>315.700</b>	<b>64.411</b>	<b>394.162</b>
Incidenza % Agroalimentare su totale	9,3	1,7	1,9	2,0

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,0	-1,7	-1,3	-1,7
Industria alimentare e delle bevande	-5,0	-1,4	-0,8	-1,5
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,6</b>
<b>TOTALE Imprese attive</b>	<b>0,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,4</b>	<b>1,3</b>

Un profilo caratteristico delle diverse realtà produttive dell'agroalimentare nei territori emerge anche se analizziamo la distribuzione delle imprese per natura giuridica [grafico 6]. L'impresa individuale è la forma di gran lunga più comune tra le imprese agricole, anche se si osserva comunque una discreta differenza tra la quota di imprese individuali in agricoltura in Brianza (69,7%) rispetto a Milano (56,7%) e Lodi (56,5%). Lodi si caratterizza per la presenza più importante, tra i tre territori, di società di persone (sono il 38,9%) mentre a Milano si osserva una discreta presenza di società di capitali agricole (16%). Le società di capitali sono la maggioranza relativa delle imprese milanesi dell'industria alimentare e delle bevande (41%), a Lodi prevalgono le imprese individuali (38,6%) mentre in Brianza troviamo una ripartizione quasi in tre parti uguali tra le tre macro-famiglie di nature giuridiche (società di capitali, di persone e imprese individuali).

**TABELLA 2**  
Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico

(Il trimestre 2023, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese



**GRAFICO 6**  
Imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per macro-settore e forma giuridica

(Il trimestre 2023, valori percentuali)  
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

## Commercio estero

L'export del comparto agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi nei primi sei mesi del 2023 ammonta a 1,8 miliardi di euro [tabella 3], di cui circa il 90% (pari a 1,6 miliardi di euro) è composto da prodotti dell'industria alimentare, mentre i prodotti agricoli esportati valgono 188 milioni di euro. Il comparto dell'agroalimentare è pari al 4,7% del valore delle esportazioni di merci delle tre province nel semestre, in tutto 39,1 miliardi di euro. Per Milano l'agroalimentare vale 1,4 miliardi di euro di esportazioni tra gennaio e giugno 2023, il 5% del totale dell'export provinciale; a Lodi i volumi di export sono pari a poco meno di 300 milioni di euro, con una rilevante incidenza sull'export provinciale che arriva al 10,8%. In Brianza si osservano i numeri più bassi in termini sia di valori assoluti (102 milioni di euro) che di rilevanza del comparto (1,4% dell'export provinciale). A un maggiore dettaglio settoriale, Milano risulta piuttosto rilevante per quanto riguarda le esportazioni di prodotti da forno (268 milioni di euro), di bevande (181 milioni) e di carne (122 milioni) oltre alla voce residuale degli altri prodotti alimentari (375 milioni) che include zucchero, cacao, caramelle e tè; Lodi è prima tra le nostre tre province per valore di merci esportate nell'industria lattiero-casearia (217 milioni di euro).

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	55.946	103.065.492	979.928	104.101.366
Prodotti di colture permanenti	101.133	72.632.824	478.734	73.212.691
Piante vive	0	1.879.752	146.361	2.026.113
Animali vivi e prodotti di origine animale	434.798	2.683.432	101.917	3.220.147
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	2.885	0	2.885
Legno grezzo	1.017	305.217	650.598	956.832
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	8.396	558.219	987.299	1.553.914
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	4.238	2.674.528	368.263	3.047.029
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>605.528</b>	<b>183.802.349</b>	<b>3.713.100</b>	<b>188.120.977</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	18.615.080	122.331.896	13.387.865	154.334.841
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	257.668	5.899.386	438.258	6.595.312
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	34.067.987	74.823.997	1.183.015	110.074.999
Oli e grassi vegetali e animali	380.541	39.778.397	1.216.384	41.375.322
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	217.379.545	139.603.180	4.771.999	361.754.724
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	1.901.700	39.484.202	6.414.074	47.799.976
Prodotti da forno e farinacei	794.709	268.354.872	6.389.062	275.538.643
Altri prodotti alimentari	23.128.968	375.286.361	44.048.136	442.463.465
Prodotti per l'alimentazione degli animali	363.787	27.348.850	9.595.162	37.307.799
Bevande	1.195.409	181.409.366	10.949.031	193.553.806
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>298.085.394</b>	<b>1.274.320.507</b>	<b>98.392.986</b>	<b>1.670.798.887</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>298.690.922</b>	<b>1.458.122.856</b>	<b>102.106.086</b>	<b>1.858.919.864</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>2.753.364.938</b>	<b>29.378.157.298</b>	<b>7.054.157.724</b>	<b>39.185.679.960</b>
Incidenza % Agroalimentare su totale	10,8	5,0	1,4	4,7

La dinamica delle esportazioni agroalimentari indica una crescita annua del 10,5%, superiore al dato complessivo che arriva al 9,1%. Come già accennato, la crescita di questa fase, misurata sul valore nominale delle merci scambiate, incorpora anche gli incrementi dei prezzi che hanno registrato significativi incrementi. Il confronto della dinamica delle tre province [tabella 4] evidenzia una crescita decisamente maggiore in termini percentuali per la Brianza, pari al +27,7% (contro un +10,8% dell'export complessivo); a Lodi si osserva un incremento dell'11,8% (quasi identico alla media provinciale dell'11,7%), mentre per Milano il dato si ferma al 9,2%. Per il complesso delle tre province la dinamica dell'export di prodotti agricoli (+25,4%) risulta migliore rispetto a quella dell'industria alimentare (+9%). Tale differenza si deve in particolare alla performance di Milano, che vede una crescita annua dell'export agricolo del 27,2% mentre i prodotti dell'industria alimentare crescono del 7%; a Lodi e Monza si osserva al contrario una decisa flessione dell'export agricolo (-34,5% e -18,7% rispettivamente), contrapposta a una robusta crescita dei flussi di merci dei prodotti dell'industria alimentare pari al 12% a Lodi e al 30,5% a Monza. Tra i comparti

**TABELLA 3**  
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-giugno 2023, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

industriali si rileva una discreta crescita che riguarda i prodotti da forno (+14,5%), i prodotti dell'industria lattiero-casearia (+10,8%), frutta e ortaggi (+28,2%); si segnala anche un importante incremento dei prodotti della lavorazione di granaglie e simili (+41,8%). Tra i prodotti agricoli la crescita dell'export proviene soprattutto dal comparto delle colture agricole non permanenti (cereali, legumi, riso, ortaggi), con un incremento del 39,8%.

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	23,7	41,7	-42,7	39,8
Prodotti di colture permanenti	22,3	17,6	-43,3	16,8
Piante vive	-100,0	-36,4	-13,8	-36,7
Animali vivi e prodotti di origine animale	-38,4	-15,3	41,9	-18,4
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	-60,9	-	-60,9
Legno grezzo	-	-55,8	82,9	-8,6
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	3,5	15,5	24,8	21,1
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-5,0	-1,4	-40,8	-8,7
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>-34,5</b>	<b>27,2</b>	<b>-18,7</b>	<b>25,4</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	7,3	1,9	29,7	4,5
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-42,9	11,6	4,4	7,1
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	12,1	36,6	69,0	28,2
Oli e grassi vegetali e animali	31,0	7,9	-1,1	7,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	11,3	10,6	-3,3	10,8
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	235,7	33,8	76,4	41,8
Prodotti da forno e farinacei	40,8	14,5	10,2	14,5
Altri prodotti alimentari	17,6	-0,8	53,8	3,7
Prodotti per l'alimentazione degli animali	-3,2	10,7	9,0	10,1
Bevande	-3,9	0,3	0,6	0,3
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>12,0</b>	<b>7,0</b>	<b>30,5</b>	<b>9,0</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>11,8</b>	<b>9,2</b>	<b>27,7</b>	<b>10,5</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>11,7</b>	<b>8,5</b>	<b>10,8</b>	<b>9,1</b>

L'import di prodotti agroalimentari di Milano, Monza Brianza e Lodi nella prima metà del 2023 è pari a quasi 4 miliardi di euro, più del doppio del valore di quanto viene esportato nello stesso periodo. Rispetto al profilo settoriale dell'export, l'import di prodotti agricoli risulta più rilevante, incide infatti per il 24,1% dei flussi di prodotti agroalimentari, 962 milioni di euro in cifre **[tabella 5]**. In rapporto ai flussi complessivi di approvvigionamento di merci dall'estero delle nostre tre province, il peso dell'intero comparto agroalimentare sul totale dell'import risulta del 7,3%, più rilevante dunque della quota dell'export che si ferma al 4,7%. Per quando riguarda la dimensione territoriale, il 72,7% dei flussi di merci in arrivo dall'estero, per un ammontare di 2,9 miliardi di euro (pari al 6,6% dell'import provinciale complessivo), interessa la città metropolitana di Milano. I flussi che interessano il lodigiano valgono invece 853 milioni di euro di merci, pari al 17,4% del totale dell'import provinciale; infine, le merci destinate alla Brianza sono pari a 237 milioni di euro (il 4,3% dell'import brianzolo nel primo semestre 2023). Rispetto ai prodotti, la categoria più rilevante in termini di volumi è la voce residuale degli altri prodotti alimentari (595 milioni di euro), il pesce lavorato (490 milioni) e i prodotti dell'industria lattiero-casearia (481 milioni).

La dinamica dell'import di prodotti agroalimentari delle nostre tre province registra una crescita annua del 10,5%, del tutto identica a quella registrata dall'export **[tabella 6]**; vale anche la stessa considerazione fatta per l'export, ovvero che su tali incrementi incidono rilevanti fenomeni inflattivi. Riguardo alla suddivisione per macro-settori, l'import di prodotti dell'industria agroalimentare cresce dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre l'incremento dei prodotti agricoli risulta del 6,4%. A livello provinciale, Lodi registra la crescita maggiore in termini percentuali (+26%), mentre l'import di Monza cresce del 12,4% e quello di Milano del 6,5%. I prodotti del comparto industriale registrano una crescita dell'import supe-

**TABELLA 4**  
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-giugno 2023, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	9.412.431	299.027.248	6.264.417	314.704.096
Prodotti di colture permanenti	1.449.750	371.767.363	6.983.537	380.200.650
Piante vive	761.183	15.444.154	1.304.308	17.509.645
Animali vivi e prodotti di origine animale	8.896.087	33.786.293	3.204.845	45.887.225
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	2.608	0	2.608
Legno grezzo	253.057	1.664.552	1.529.234	3.446.843
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	23.238	2.147.339	1.549.495	3.720.072
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	3.149.049	189.322.853	4.596.479	197.068.381
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>23.944.795</b>	<b>913.162.410</b>	<b>25.432.315</b>	<b>962.539.520</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	39.225.900	240.442.518	44.353.355	324.021.773
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	148.814.620	331.960.513	9.696.722	490.471.855
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	21.443.451	84.507.574	7.177.301	113.128.326
Oli e grassi vegetali e animali	7.867.329	183.507.368	7.093.829	198.468.526
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	346.332.883	102.203.459	32.913.997	481.450.339
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	38.030.450	149.876.145	21.367.655	209.274.250
Prodotti da forno e farinacei	25.826.439	111.593.068	16.035.908	153.455.415
Altri prodotti alimentari	114.692.566	434.288.568	46.630.020	595.611.154
Prodotti per l'alimentazione degli animali	4.004.360	131.299.110	2.008.882	137.312.352
<b>Bevande</b>	<b>82.833.615</b>	<b>224.451.760</b>	<b>24.511.636</b>	<b>331.797.011</b>
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>829.071.613</b>	<b>1.994.130.083</b>	<b>211.789.305</b>	<b>3.034.991.001</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>853.016.408</b>	<b>2.907.292.493</b>	<b>237.221.620</b>	<b>3.997.530.521</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>4.907.339.986</b>	<b>44.035.168.220</b>	<b>5.578.103.539</b>	<b>54.520.611.745</b>
Incidenza % Agroalimentare su totale	17,4	6,6	4,3	7,3

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	48,2	56,4	7,8	54,7
Prodotti di colture permanenti	14,9	-6,7	-18,9	-6,9
Piante vive	4,6	-11,1	-3,8	-10,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	-4,1	-20,4	-14,9	-17,3
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	47,2	-	47,2
Legno grezzo	40,4	8,7	82,3	35,2
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	6,7	-11,7	46,9	6,0
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	50,9	-8,2	29,1	-6,9
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>20,3</b>	<b>6,2</b>	<b>1,7</b>	<b>6,4</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	16,7	0,5	19,6	4,6
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	53,8	-7,0	112,6	7,0
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	49,0	4,4	1,3	10,5
Oli e grassi vegetali e animali	38,1	38,8	-14,4	35,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	15,3	-20,3	8,8	4,9
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	48,5	9,2	5,9	14,3
Prodotti da forno e farinacei	39,4	30,0	17,4	30,0
Altri prodotti alimentari	36,8	14,6	15,3	18,3
Prodotti per l'alimentazione degli animali	10,9	-11,0	-23,4	-10,7
Bevande	10,9	22,4	11,8	18,5
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>26,2</b>	<b>6,6</b>	<b>13,8</b>	<b>11,8</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>26,0</b>	<b>6,5</b>	<b>12,4</b>	<b>10,5</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>9,7</b>	<b>-2,0</b>	<b>-6,9</b>	<b>-1,6</b>

riore rispetto al comparto agricolo per tutte e tre le nostre province, e per entrambi i comparti la crescita più importante in termini percentuali si registra a Lodi. A un maggior livello di dettaglio, crescono in particolare le importazioni dei prodotti di colture agricole non permanenti (+54,7%), di oli e grassi (+35,8%) e dei prodotti da forno (+30%).

La panoramica dell'interscambio del comparto agroalimentare si conclude con lo spaccato per continente di destinazione o provenienza delle merci, considerando l'insieme delle tre province [tabella 7]. Riguardo le esportazioni, oltre 1,3 miliardi di euro, ovvero il 73% del totale, è diretto a Paesi europei, principalmente membri

**TABELLE 5 E 6**  
**Import agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività**

(gennaio-giugno 2023, valori in euro [sopra] e variazioni percentuali [sotto] - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

dell'Unione Europea (1,1 miliardi). Rispetto a un anno fa la crescita dell'export agroalimentare risulta del 14,3%, salendo fino al 18,1% per i mercati europei non UE. Al di fuori dell'Europa, il continente americano è meta di 244 milioni di euro di merci e l'Asia di 195 milioni. Il confronto con il 2022 evidenzia maggiori difficoltà per l'agroalimentare delle nostre tre province a paragone con i mercati europei: verso l'Asia l'export cresce infatti solamente del 4,2%, e segna addirittura un calo del 5% verso l'America. Per quanto riguarda invece i mercati di approvvigionamento, il 78,6% delle importazioni proviene da Paesi membri dell'Unione Europea, pari a 3,1 miliardi di euro in valori assoluti. L'import dall'Europa cresce più della media (+12,7%), ma l'incremento più rilevante si verifica nei confronti dell'America, quasi un terzo in più (+31,3%), mentre si verifica una diminuzione delle importazioni dall'Asia (-14,3%).

AREA GEOGRAFICA	GENNAIO-GIUGNO 2023 (provvisorio)		VAR. % 2023/2022	
	Import	Export	Import	Export
<b>EUROPA</b>	<b>3.143.139.803</b>	<b>1.357.915.000</b>	<b>12,7</b>	<b>14,3</b>
Unione Europea 27	2.901.738.150	1.127.996.220	9,6	13,4
Paesi europei non UE	301.173.874	419.929.560	62,8	18,1
<b>AMERICA</b>	<b>461.806.151</b>	<b>244.599.004</b>	<b>31,3</b>	<b>-5,0</b>
America settentrionale	65.684.753	203.323.060	56,7	-10,9
America centro-meridionale	396.121.398	41.275.944	27,8	40,1
<b>ASIA</b>	<b>259.633.658</b>	<b>195.387.829</b>	<b>-14,3</b>	<b>4,2</b>
Medio Oriente	11.105.124	81.219.452	54,7	63,1
Asia centrale	79.860.814	8.451.498	-6,9	20,7
Asia orientale	168.667.720	105.716.879	-19,7	-19,1
<b>AFRICA</b>	<b>125.750.819</b>	<b>40.198.500</b>	<b>-23,9</b>	<b>79,9</b>
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>7.200.090</b>	<b>20.819.531</b>	<b>-18,5</b>	<b>-21,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.997.530.521</b>	<b>1.858.919.864</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>

## Le performance economiche

Dal punto di vista dei volumi di affari complessivi generati dalle imprese dell'agroalimentare con sede nei territori di Milano, Monza Brianza e Lodi, dai bilanci depositati dalle società di capitali per l'annualità di bilancio 2021 risultano complessivamente 14,7 miliardi di euro di ricavi delle vendite [tabella 8]. In termini di incidenza percentuale sul totale delle società con sede nelle nostre tre province, l'agroalimentare pesa per il 2,2% sui ricavi delle vendite complessivi, un dato di poco migliore dell'incidenza del settore in termini di numerosità delle imprese (che ricordiamo essere il 2%). Per la natura stessa del dato, riferita ai bilanci depositati dalle società di capitali presso la Camera di Commercio, il comparto agricolo, nel quale questa forma giuridica è meno presente, risulta comunque sottorappresentato. Le imprese dell'industria alimentare fatturano complessivamente 11,6 miliardi di euro, ai quali si aggiungono quasi 2,2 miliardi di euro relativi all'industria delle bevande, mentre l'agricoltura nel complesso arriva a poco meno di 950 milioni. Gran parte di tale fatturato fa capo a imprese con sede a Milano: si tratta di 13,4 miliardi di euro, cifra che per la Brianza scende a quasi 910 milioni di euro che diventano 453 milioni di euro per il Lodigiano; per Lodi si tratta comunque di un dato rilevante in termini percentuali, dal momento che il settore agroalimentare rappresenta l'8,2% dei ricavi delle vendite complessivi delle imprese della provincia che hanno depositato un bilancio, contro il 2,2% di Milano e l'1,7% di Monza.

**TABELLA 7**

### Interscambio agroalimentare per area geoeconomica

(gennaio-giugno 2023, valori in euro e variazioni percentuali tendenziali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

**TABELLA 8**

### Ricavi delle vendite delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anno 2021, valori in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati AnBI - Infocamere

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	40.776	798.094	29.897	868.767
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	697	71.095	413	72.206
Pesca e acquacoltura	0	8.780	4	8.784
Industrie alimentari	406.336	10.362.040	859.160	11.627.535
Industria delle bevande	5.363	2.156.823	19.424	2.181.610
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>453.172</b>	<b>13.396.831</b>	<b>908.898</b>	<b>14.758.901</b>
<b>TOTALE Imprese attive</b>	<b>5.534.459</b>	<b>599.766.174</b>	<b>53.649.581</b>	<b>658.950.214</b>
Incidenza % Agroalimentare su totale	8,2	2,2	1,7	2,2

**FA/N\_01**

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI  
Studi, Statistica e Programmazione  
via Meravigli, 9/b | 20123 Milano  
[www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it)